

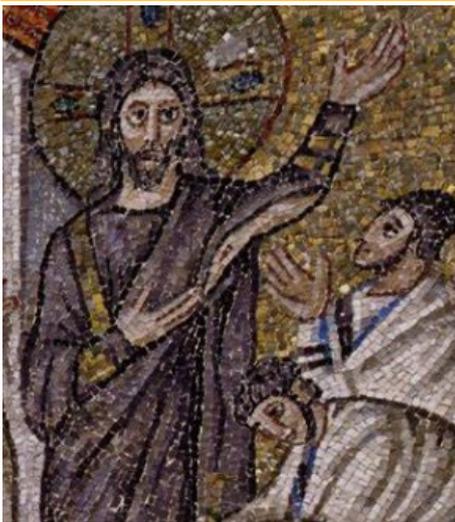


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 14 aprile 2024

Foglio Liturgico - 15/2024

Anno B
III Domenica del Tempo di Pasqua



Vangelo di Luca 24,35-48

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Il Risorto ci chiede di conoscere la Parola, di osservare i Comandamenti e di testimoniare con la vita la nostra fede in Cristo

In questa Terza Domenica di Pasqua il filo conduttore delle Letture bibliche (dagli Atti degli Apostoli-At 3,13-15.17-19; dalla Prima Lettera di San Giovanni Apostolo-1Gv 2,1-5; dal Vangelo secondo Luca-Lc 24,35-48) va inteso come una triplice risposta ad un'unica grande domanda: **cosa ci chiede il Risorto?**

Ci chiede di conoscerLo, conoscendo meglio le Scritture; ci chiede di osservare i Suoi Comandamenti; ci chiede di essere Suoi testimoni.

1. Gesù risorto ci chiede di conoscerLo

Come i due discepoli sulla strada di Emmaus e come gli altri radunati nel Cenacolo, abbiamo bisogno anche noi di qualcuno che ci **“apra la mente all'intelligenza delle Scritture”**.

Tante nostre difficoltà a credere ed a rendere ragione della speranza che è in noi si radicano nella scarsa conoscenza della Parola. Diceva San Girolamo: **«L'ignoranza della Scrittura è ignoranza di Cristo»**. Senza una personale ed adeguata conoscenza della Parola di Dio è impossibile arrivare ad una fede adulta e matura.

Pensiamo a quante difficoltà proviamo come cristiani di fronte ad un dialogo – in verità un monologo – con i “Testimoni di Geova”, ad esempio. Alle loro citazioni estrapolate senza rigore dalle diverse pagine bibliche e spesso brandite come clave per supportare argomentazioni fondamentaliste o fantasiose, noi restiamo quasi sempre interdetti, quasi inebetiti, senza sapere come e cosa rispondere.

Conoscere la Scrittura è necessario per conoscere Gesù, per non pigliare lucciole per lanterne, per non fondare fede e vita su fantasmi evanescenti, ma sulla verità della Sua Persona e della Sua vicenda, fino al vertice della rivelazione, fonte e culmine di tutta la vita cristiana: la Risurrezione di Cristo dai morti.

2. Il Risorto ci chiede di “osservare i Suoi Comandamenti”

Non basta conoscere. Non basta dire. Bisogna essere e si deve fare. La vita non è quello

che dico della vita, ma ciò che vivo della vita. Così è per la fede cristiana che non è una dottrina, ma una relazione viva con il Dio vivo. Non un “soprabito” elegante da indossare nei giorni di festa, ma essere uniti a Cristo e derivare dal Suo Vangelo lezioni di vita nei giorni feriali e in tutti i giorni.

Con una battuta sferzante – un po' irriverente – uno psicologo canadese affermava: **«Andare in chiesa non fa di te un cristiano, così come andare in garage non fa di te un'automobile»**.

L'Apostolo San Giovanni, nella sua concretezza, non lascia spazio a dubbi: **«Chi dice: “lo conosco” e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto»**. Osservare i comandamenti, cioè amare Dio con tutto di se stessi ed amare gli altri come sé stessi – sintetizzerà un giorno Gesù – è l'essenza del cristianesimo. La cartina di tornasole della nostra fede.

3. Gesù ci chiede di “essere Suoi testimoni”

Abbiamo sentito dalle labbra di Pietro, nella sua seconda uscita pubblica dopo la Pentecoste, l'affermazione: Voi uomini di Israele **«avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni»**. All'Apostolo fa eco Gesù nell'ultima frase del Vangelo di oggi quando, ai Suoi riuniti nel Cenacolo la sera di Pasqua, dice: **«Di questo voi siete testimoni»**.

Ma, chi è il testimone? È uno che ha visto e racconta. Ha visto non da una posizione neutra o con indifferenza e disinteresse; ha visto e si è lasciato coinvolgere dall'accaduto. Perciò racconta. Non come un fotoreporter, in modo chiaro ma distante, quanto piuttosto come uno che si è lasciato mettere in questione e da quel fatto e da quel giorno ha cambiato modo di pensare, di parlare, di agire. Il testimone racconta prendendo posizione, compromettendosi.

Oggi si direbbe, “mettendoci la faccia”! Par-

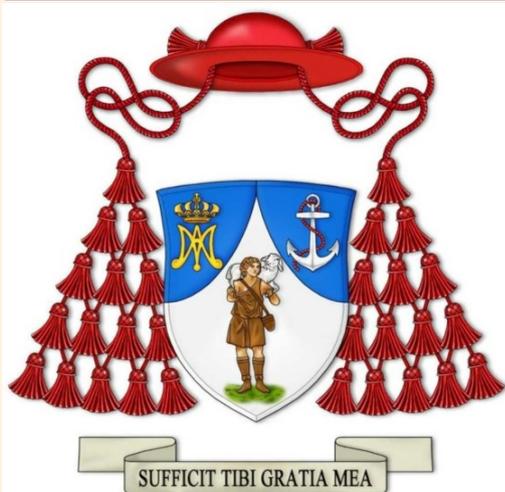
20 aprile - Ordinazione Episcopale del Card. Fernández Artime e di Mons. Giordano Piccinotti



Sabato 20 aprile a Roma, nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore alle 15.30, il Card. svizzero Emil Paul Tscherrig, Nunzio Apostolico emerito in Italia e nella Repubblica di San Marino, conferisce l'Ordinazione episcopale al Card. Fernández Artime Rettor Maggiore dei Salesiani, Arcivescovo di Ursona ed al sacerdote salesiano bresciano Mons. Giordano Piccinotti, Arcivescovo di Gradisca, Presidente dell'APSA-Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica e Presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione per la Sanità Cattolica della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare del Vaticano.

Lo Stemma del Card. Fernández Artime, che ripercorre la storia delle sue origini e della sua vocazione, è stato ideato dal noto araldista di Chioggia (Venezia) Giorgio Aldrightti, socio dell'Istituto araldico genealogico italiano, decorato pontificio e dell'Ordine di Malta, mentre il disegno è firmato da Enzo Parrino, famoso grafico di Monterotondo (Roma).

Lo Stemma del Rettor Maggiore



Al centro campeggia Gesù Buon Pastore a cui affidare i Figli di Don Bosco ed i giovani più fragili; in alto a sinistra, sormontato da una corona, il monogramma «MA», Maria Ausiliatrice, la Madre a cui Don Bosco ha affidato la Congregazione e che ha raccomandato sempre di pregare. A destra un'ancora ricorda che il X Successore di Don Bosco è nato nel 1960 in una famiglia di pescatori nelle Asturie, in Spagna: l'ancora è presente anche nello stemma della Congregazione dei Salesiani, scelto da Don Bosco come simbolo della virtù teologale della speranza. Il motto episcopale del Card. Fernández Artime, a cui il Papa ha affidato la Diaconia di Santa Maria Ausiliatrice in Via Tuscolana a Roma, è «*Sufficit tibi gratia mea*» (2Cor 12,9) «*Ti basti la mia grazia*», un programma che mette al centro la fiducia nella Divina Provvidenza.

Sabato 18 maggio, vigilia di Pentecoste, Verona attende Papa Francesco per la visita apostolica sul tema «*Giustizia e Pace si baceranno*». L'accoglienza del Santo Padre nella città scaligera, in presenza del Vescovo, Mons. Domenico Pompili, è affidata in Piazza San Zeno a bambini e ragazzi fino alla Terza media, alle scuole e all'associazionismo dei ragazzi: per gli studenti di Terza Media l'incontro con il Pontefice segna l'inizio della «Festa del passaggio». Nella Basilica di San Zeno si svolge quindi l'incontro con il clero e, di seguito, il Papa raggiunge l'anfiteatro romano per la manifestazione «Arena di Pace 2024» con associazioni, studenti di Quarta e Quinta superiore, universitari e laici. Nella Casa circondariale di Montorio il Papa incontra detenuti, polizia penitenziaria, familiari e volontari. Lo Stadio Bentegodi ospita fin dal primo pomeriggio del 18 maggio la Festa dei Giovani che si conclude con la celebrazione di Pentecoste presieduta dal Pontefice alle ore 16.00.

la «facendo vedere» anche a chi non ha visto ciò che i suoi occhi hanno contemplato e le sue mani hanno toccato. Non dimostra un teorema astratto, ma mostra una vita che gli ha cambiato la vita.

persone redente!».

Nietzsche – pensatore graffiante e quasi blasfemo – ha lanciato una sfida onestissima ai cristiani, quando ha detto: «Se Cristo è risorto, perché siete così tristi? Voi non avete il volto di

Papa Francesco, nell'Esortazione Apostolica Gaudete et Exultate ha ricordato con forza che il contrario della santità non è prima di tutto, il peccato, quanto piuttosto «l'accontentarsi di un'esistenza mediocre, annacquata e inconsistente». Essere cristiani significa ricevere da Dio il dono di una vita bella, ricca di senso. Vuol dire mettersi in un cammino che

rende «più vivi e più umani». E per ciò stesso «attrattivi!» Testimoni, appunto!

Parola, Comandamenti e testimonianza gioiosa: sono come le stelle che dovrebbero accendersi nel cielo della vita di ciascun cristiano e di tutta la Chiesa. È quanto il Risorto oggi ci dice, ci dona e ci chiede.

don Diego - Parroco

Lo Stemma di Mons. Giordano Piccinotti



Lo stemma episcopale di Mons. Giordano Piccinotti, rappresenta la missione spirituale e pastorale dell'Arcivescovo Metropolita di Gradisca.

Lo scudo gotico è distinto dai contrassegni arcivescovili: la Croce astile d'oro, detta anche "patriarcale", lanceolata e con due bracci traversi all'asta (per la dignità arcivescovile) presenta cinque gemme rosse che simboleggiano le cinque Piaghe di Cristo. Lo scudo è sormontato dal galero o cappello prelatizio con cordoni e venti fiocchi pendenti verdi, dieci per ciascun lato. "Lo stemma episcopale" - ha dichiarato l'araldista bresciano Marco Foppoli - si basa su regole e simboli dell'araldica: è un "linguaggio visivo" che, nel solco di una

radicata tradizione iconografica e simbolica della Chiesa, serve a veicolare un proprio messaggio ideale ed evidenziare aspetti della propria vocazione o indirizzi del proprio ministero ma, nel contempo, essere un "segno personale" per il necessario suggello di atti amministrativi o documenti pastorali che la funzione vescovile richiede.

Nello Stemma di Mons. Piccinotti l'insegna, nelle sue principali partizioni, si colora nella bicromia rosso e azzurro per ricordare i colori dello stemma del Canton Ticino; infatti, Mons. Piccinotti ha operato a Lugano per molti anni come Direttore della Fondazione Istituto Elvetico Opera Don Bosco nel Mondo ed ha anche acquisito la cittadinanza elvetica.

Le figure principali dello Stemma sono tre grandi pioppi verdeggianti, sradicati, fogliati e fustati al naturale, posti in fascia con il centrale più alto.

I tre pioppi vogliono ricordare il bosco alberato raffigurato nello stemma della Società salesiana di San Giovanni Bosco a simboleggiare il Fondatore; questo "bosco simbolico" esprime così l'identità e la formazione salesiana di Mons. Piccinotti.

L'immagine vuole inoltre richiamare i boschi di grandi pioppi caratteristici della pianura bresciana lombarda, terra di origine di Mons. Piccinotti, nato a Manerbio nel 1975 e cresciuto nella frazione Favizzano di Offlaga dove ancora oggi abitano i suoi genitori.

Nella parte superiore dello scudo è raffigurata la Stella Maris d'oro in campo azzurro, simbolo della Vergine Maria ispirato alle litanie lauretane per esprimere la devozione mariana. Accanto, ancora in campo azzurro, è raffigurata la

ruota a sei raggi d'oro di San Nicola della Flüe, Patrono della Svizzera: il simbolo è stato personalmente disegnato dal Santo medioevale per esprimere la sua visione mistica della Santa Trinità con al centro l'essenza divina, la Divinità indivisa, in cui si rallegrano tutti i Santi mentre le tre punte che vanno verso il cerchio interno, sono le tre Persone che escono dall'unica divinità, abbracciando il cielo ed anche il mondo intero, che dipendono dalla loro potenza."

Lo Stemma è completato dal motto "Non nobis Domine-Non a noi, o Signore" tratto dal Salmo 115:1 come espressione di umiltà e riconoscimento che ogni successo o onore non appartiene a noi, ma a Dio e riflette l'umiltà e la dedizione di Mons. Piccinotti al servizio di Dio e della Chiesa.

Ideazione ed esecuzione pittorica dello Stemma sono di Marco Foppoli, nato a Brescia nel 1967, diplomato al Liceo Artistico Foppa, grafico, illustratore ed esperto di araldica, noto a livello internazionale anche per la realizzazione di stemmi araldici ecclesiastici per i Vescovi di Brescia Mons. Sanguineti e Mons. Tremolada, per il Card. Tarcisio Bertone SdB, per l'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini, per il Card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini.

Come araldista pontificio, Foppoli ha prodotto gli stemmi ufficiali per Papa Francesco, Benedetto XVI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II ed è dal 2005 Consigliere della Società Svizzera di Araldica (sodalizio tra i più antichi in Europa, fondato nel 1891) e dal 2006 Accademico dell'Académie Internationale d'Héraldique in Scozia e Cavaliere del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

Triennio 2023-2026 per il 150° dei Salesiani Cooperatori



Al via il prossimo 4 maggio il secondo anno del percorso triennale 2023-2026 di celebrazione del 150° anniversario dei Salesiani Cooperatori, riconosciuti nel 1876 dalla Santa Sede come Associazione pubblica di fedeli.

"Questo triennio che porta al 150° dei Salesiani Cooperatori - ha affermato il Rettor Maggiore, Card. Ángel Fernández Artime - è un tempo per ricordare il cammino fatto, a partire da un sogno vero che Don Bosco ha sempre avuto nel cuore, per esprimere una realtà presente che ha tantissima luce. Ma è anche un tempo per pensare al futuro, a come i Salesiani Cooperatori del mondo oggi devono rispondere, per fedeltà al Signore Gesù e sulle orme di Don Bosco, ad un mondo che certamente è molto diverso da quello delle origini: l'Ausiliatrice protegge senza dubbio i Salesiani Cooperatori di tutto il mondo".

Dal 14 al 17 marzo a Roma si è svolto il Con-

siglio Mondiale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori, raduno annuale previsto dal Progetto di Vita Apostolica, in presenza dei Consiglieri Mondiali per le 12 Regioni in cui è suddivisa l'Associazione e del Delegato Centrale del Rettor Maggiore, don Joan Lluís Playà. Il Consiglio Mondiale ha verificato il lavoro svolto nel sessennio 2018/2024, aggiornando le linee d'impegno del V Congresso Mondiale dell'Associazione che si è svolto a Roma nel 2018 ed in preparazione al VI Congresso Mondiale in calendario nel 2026, in cui si concluderanno le celebrazioni del 150° associativo. Il Rettor Maggiore ha confermato per altri due anni fino al 2026 il mandato di Coordinatore Mondiale ad Antonio Boccia, in vista del VI Congresso Mondiale.

"Dopo l'anno del "ricordare" 2023 - ha dichiarato Boccia - in cui Cooperatori e Cooperatrici hanno avuto la possibilità di condividere con brevi video le storie della loro scelta vocazionale - il prossimo 4 maggio, con un evento mondiale in diretta streaming, daremo inizio al secondo anno, che avrà come verbo di riferimento "rinnovare", con forte riferimento alla Promessa e al Progetto di Vita Apostolica".



A trent'anni dall'uccisione il 19 marzo 1994 per mano della camorra del Parroco di Casal di Principe, don Giuseppe Diana (1958-1994), il Card. Matteo Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ha scritto al Vescovo di Aversa, Mons. Angelo Spinillo: "Don Peppino è un seme che continua a dare frutto, un uomo di Dio, un testimone semplice e coraggioso, appassionato del suo Signore e per questo senza compromessi che ci ha lasciato una testimonianza priva di ambiguità, una luce nelle tenebre di una violenza che non è solo vigliacca, che arma le mani e i cuori e cresce nell'indifferenza. È stato esempio di servitore di Dio il cui sacrificio è il seme che continua a dare frutto: l'amore per i poveri, l'attenzione ai fragili, la giustizia nei comportamenti, l'onestà che non accetta opportunismi, rendere il mondo migliore di come lo abbiamo trovato, come ricorda la legge scout che ha amato. Niente ci può separare dall'amore di Cristo. Il male uccide il corpo, ma non l'amore".

Card. Zuppi - "Non rassegniamoci alla guerra come arma per la Pace"



ni da questo.

Anche in vista del voto europeo a giugno, la storia esige di trovare un quadro nuovo, un paradigma differente, coinvolgendo la comunità internazionale per trovare insieme alle parti in causa una Pace giusta e sicura. Proprio su questo versante gli Stati ed i popoli europei, le stesse Istituzioni dell'Unione europea, devono riscoprire la loro vocazione originaria, improntando le relazioni internazionali alla cooperazione attraverso realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto, uscendo da un diffuso individualismo: c'è bisogno del noi, della comunità, di luoghi di relazione vera tra le persone, di quell'alleanza che diventa amicizia".

Dal 18 al 20 marzo si è svolta a Roma la sessione primaverile del Consiglio permanente CEI, introdotta dal Presidente, Card. Matteo Zuppi, che ha dato grande spazio al grande ed attualissimo tema della pace.

"Dobbiamo aspettare l'irreparabile per capire e scegliere?"

Quali sono le conseguenze di 'non scelte', di rimandi colpevoli, di occasioni perdute? È la fraternità stessa ad essere messa in dubbio, la possibilità di convivere senza dover competere o addirittura eliminare l'altro per poter vivere - ha affermato il Card. Zuppi - In un tempo di conflitti, di divisioni, di sentimenti nazionalisti, di odio e contrapposizioni, il servizio della Chiesa per l'unità brilla come una luce di speranza.

Ognuno, a livello personale e di comunità, deve impegnarsi ad essere artigiano di pace, tessitore di unione in ogni contesto, pacifico nelle parole e nei comportamenti per imparare ad amare il nemico e renderlo di nuovo quello che è: fratello.

La violazione dei diritti elementari delle persone non si può perdere nell'indifferenza o nell'abitudine. Stiamo vivendo un lunghissimo Venerdì Santo: le parole del Santo Padre sulla Pace sono tutt'altro che ingenuità. È sofferta e drammatica condivisione di un dolore che non potremo mai misurare.

Empatia e pietà prevalgono su tutto, su ogni valutazione pur indispensabile relativa ad aggressori e aggrediti, a ragioni e torti. La vita viene prima di tutto.

La Chiesa è madre e vive la guerra come una madre per la quale il valore della vita è superiore a ragionamenti o schieramenti lonta-

Il Presidente della CEI ha citato la fase in corso del Cammino Sinodale tra entusiasmo, ma anche difficoltà.

"Se da un lato - ha spiegato - si percepisce una crisi della partecipazione alla vita della comunità, dall'altro si desidera un luogo familiare dove potersi coinvolgere.

Nella prima fase del Cammino abbiamo imparato che, quando si mettono in ascolto, i cristiani diventano ospitali.

Si percepisce una debolezza che sembra investire questioni come il posto dei poveri all'interno della Chiesa e la valorizzazione del loro apporto, il dialogo con la cultura, i rapporti ecumenici e interreligiosi, l'interlocuzione con i mondi dell'economia, delle professioni, della politica, ma anche l'apporto della vita consacrata.

Sinodalità deve significare modi e forme concrete di vita comune, semplici, vere, esigenti e umanissime, personali e comunitarie, perché la Chiesa sia comunità, servizio, relazione, amore per la Parola e per i poveri, luogo di pace e di incontro.

La sinodalità deve essere accompagnata dalla freschezza della fraternità, vissuta più che interpretata, offerta più che teorizzata, nella vita e non in laboratorio, capace di rivisitare e animare i nostri ambienti. Fraternità non virtuale, simbolica ma reale".

MONDALITÀ SOCIETÀ PERSONA



61ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

21 APRILE 2024

CON I MONASTERI, IN PREGHIERA PER LE VOCAZIONI



ORE 17
MONASTERO DEL BUON PASTORE, Brescia
Vespri e Messa

MONASTERO DELLA VISITAZIONE, Salò - Vespri

ORE 17.25
MONASTERO DELL'IMMACOLATA, Brescia
rosario, vespro e adorazione eucaristica

ORE 17.30
MONASTERO DELLA VISITAZIONE, Brescia - Vespri

ORE 18
MONASTERO S. CHIARA, Lovere - Vespri

NEI SANTUARI MARIANI, IN PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

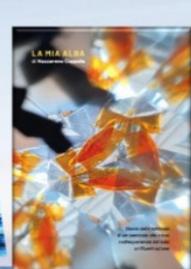
18 APRILE	ORE 10.30	S.M. DELLE GRAZIE, Brescia - Adorazione
	ORE 15.30	MADONNA DELLA STELLA, Gussago - Rosario e Messa
	ORE 16.30	S.M. DELLE GRAZIE, Brescia - Adorazione
20 APRILE	ORE 16	S.M. DEI MIRACOLI, Brescia - Rosario
	ORE 16.30	SANTUARIO DI VALVERDE, Rezzato - Rosario voc. e Messa
	ORE 17	MADONNA DELLA STELLA, Bagnolo Mella - Rosario e Messa
21 APRILE	ORE 9	B.V. DELLA MISERICORDIA, Bovegno - Messa
	ORE 15	S.M. ANNUNCIATA, Comella - Adorazione
	ORE 17	MADONNA DEL MONTE, Gianico - Rosario e Adorazione
	ORE 17.40	MARIA ROSA MISTICA, Montichiari - Messa
	ORE 20.30	B.V. DI PAITONE - Rosario
22 APRILE	ORE 17.30	MADONNA DI PRADELLA, Sonico - Adorazione
		MADONNA DELLA ROCCA, Sabbio Chiese - Rosario e Messa

In preghiera per le Vocazioni
In preparazione alla 61esima Giornata di Preghiera per le Vocazioni in calendario domenica 21 aprile, l'Ufficio nazionale per la Pastorale delle Vocazioni invita a "Creare casa": ogni comunità cristiana è chiamata ad essere casa accogliente e custode di ogni vocazione. Per vivere al meglio questa proposta l'Ufficio Oratori, Giovani e Vocazioni della Diocesi di Brescia ha predisposto una rete di preghiera il 18, 20 e 21 aprile nei santuari e monasteri del territorio bresciano con materiale utile per favorire la preghiera in tutte le comunità parrocchiali.

Sabato 20 Aprile 2024 ore 18

presso la Libreria Ferrata
Corso Martiri della Libertà 39 BRESCIA

Incontro con Nazzareno Coppola, autore di

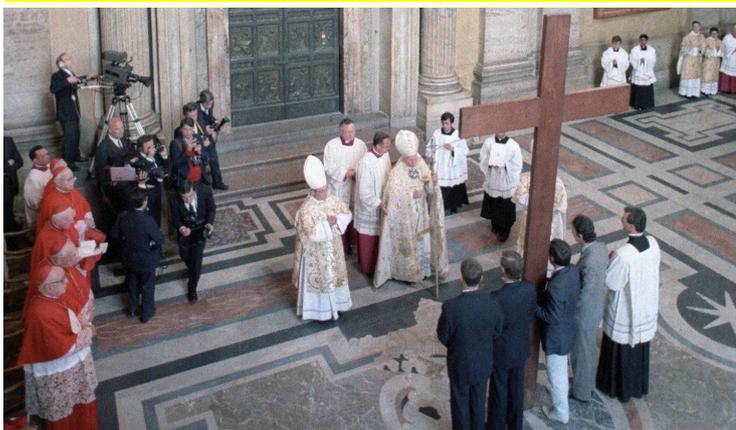
Sfide possibili: dall'Affido al Dopo di Noi
Un legame familiare d'Amore che perdura oltre la disabilità

Partecipazione gratuita aperta alla cittadinanza

Al termine dell'incontro, l'autore sarà disponibile per autografare i libri cui parte del ricavato verrà devoluto per progetti sull'Affido Familiare e la realizzazione di un "Dopo di Noi" per gravissime disabilità.

unicef

14 aprile 1984 - 14 aprile 2024 a Roma



A 40 anni dallo storico incontro di Papa Wojtyła con i giovani in Piazza San Pietro il 14 aprile 1984, da cui è iniziata l'avventura delle GMG, il Centro Internazionale Giovanile "San Lorenzo", con il patrocinio del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e della Fondazione Giovanni Paolo II per la Gioventù, ha organizzato sabato 13 e domenica 14 aprile un nuovo raduno giovanile a Roma. Sabato 13 aprile alle 18.00 è prevista la pro-

cessione con la Croce dei Giovani - da Piazza San Pietro al Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo e, alle 19.09, la Messa celebrata dal Card. José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione, seguita dalla Veglia di preghiera con Adorazione della Croce. Domenica 14 aprile alle 18.15 è in programma al Centro San Lorenzo la Messa presieduta dal cardinale Lazarus You Heung-sik, Prefetto del Dicastero per il Clero, con alcune testimonianze dei giovani. La presenza dei Cardinali de Mendonça e You Heung-sik alle due giornate vuole simbolicamente creare un ponte tra l'ultima GMG di Lisbona 2023 e la prossima GMG di Seoul 2027, in vista dell'Anno Santo 2025 per incoraggiare i giovani a ripartire, con la

preghiera e la fraternità, dall'annuncio cristiano come speranza per tutti.

La Croce dei Giovani, consegnata da San Giovanni Paolo II nella Messa di Pasqua del 22 aprile 1984 a chiusura del Giubileo internazionale della gioventù, nell'ambito dell'Anno Santo della Redenzione e nel 1950.mo anniversario della Risurrezione di Gesù, è diventata simbolo delle successive Giornate Mondiali della Gioventù svolte a partire dalla prima edizione a Roma, nel 1986.

Dal 2003, alla Croce si è unita l'icona della Salus Populi Romani, sempre donata ai giovani da Papa Wojtyła.

Entrambi i simboli sono custoditi a Roma presso il Centro Internazionale Giovanile San Lorenzo e sono portati in pellegrinaggio nelle diocesi cattoliche di tutto il mondo in preparazione delle Giornate Mondiali della Gioventù internazionali.

Oggi le GMG si celebrano con due modalità: in sede mondiale scelta dal Papa (ogni 2/3 anni) e a livello diocesano con cadenza annuale in origine la Domenica delle Palme ma dal 2021, per volere di Papa Francesco, nella Solennità di Cristo Re (tra il 20 ed il 26 novembre).

22 aprile Earth Day - Giornata Mondiale della Terra



canal-Vatican News media partner della kermesse: si tratta di un appuntamento primaverile ormai storico con ben 600 eventi per studenti e famiglie da tutta Italia per vivere il piacere della natura, dello sport, della musica e della vita all'aria aperta alla Terrazza del Pincio e al Galoppatoio di Villa Borghese.

Novità di quest'anno alla Casa del Cinema "Impatta Disrupt", il festival dell'innovability per celebrare anche la Giornata mondiale della Creatività e dell'Innovazione che le Nazioni Unite hanno voluto il giorno prima dell'Earth Day, proprio per invitare gli innovatori di tutto il pianeta a lavorare insieme per un futuro sostenibile.

Il 22 aprile, per la 54ma Giornata Mondiale della Terra, l'Italia è in prima fila nella campagna #OnePeopleOnePlanet maratona multimediale live di 16 ore ospitata a Roma nell'auditorium della "Nuvola" di Fuksas che culmina con il Concerto per la Terra sul tema "Pace e ambiente".

Con lo slogan "Torna a battere il cuore per la Terra!" la maratona #OPOP giunge quest'anno



alla sua quinta edizione grazie alla produzione Earth Day e alla diffusione internazionale sui canali RaiPlay e Radio Vaticana-Vatican News.

A sostenere la promozione mondiale dell'evento saranno le reti social di Earth Day Network e del programma ambientale Onu Connect4Climate, organizzatore della Planet Week al G7 di Torino.

In Italia l'Earth Day anticipa la tappa del G7 Clima, Energia e Ambiente di Torino, in calendario dal 28 al 30 aprile e dedicato al dialogo interculturale e intergenerazionale.



19 nuovi Beati e 7 nuovi Venerabili per la Chiesa cattolica

La Chiesa, per volere di Papa Francesco, eleva agli onori degli altari 19 nuovi Beati e 7 nuovi Venerabili. In particolare, tra i nuovi Beati si distinguono in quanto vittime dell'odio alla fede durante il nazismo ed il comunismo sovietico il sacerdote tedesco Max Josef Metzger e le religiose Christophora Klomfass con le sue 14 compagne della Congregazione delle Suore di Santa Caterina Vergine Metzger, sacerdote diocesano, fondatore dell'Istituto Secolare Societas Christi

Regis, impegnato nei movimenti pacifisti ed ecumenici, nel 1917 ha fondato la Lega della Pace Universale della Croce Bianca e, all'avvento del nazismo, non aveva paura di parlare apertamente contro Hitler: viene arrestato nel 1939 e nel 1943 e, condannato a morte, viene ghigliottinato il 17 aprile 1944 nel carcere di Brandenburg-Görden. Le 15 religiose di origine tedesca risiedevano nella Prussia orientale e, durante l'invasione dell'Armata Rossa, tra gennaio e novembre 1945, sono state uccise in odio alla fede dai soldati sovietici, violentate, torturate o morte di stenti,

maltrattamenti o malattie nei campi di concentramento in Russia. Gli altri Beati sono il Patriarca di Antiochia dei Maroniti Stefano Douayhy (1630-1704, libanese impegnato nell'assistenza ai poveri e nel dialogo ecumenico tra Oriente ed Occidente, il sacerdote diocesano spagnolo José Torres Padilla (1811-1878) cofondatore della Congregazione delle Suore della Compagnia della Croce e il sacerdote diocesano francese Camillo Costa De Beauregard (1841-1910), fondatore a Chambéry dell'orfanotrofio Le Bocage e per questo chiamato "padre degli orfani": la sua Causa di canonizzazione è affidata alla Postulazione Salesiana.



Tè letterari 2024 in Parrocchia

Dall'11 aprile al 13 giugno hanno preso il via gli appuntamenti del "Tè letterario" organizzati dall'Associazione "Amici di Bottonaga" in collaborazione con la Parrocchia "San Giovanni Bosco".

I tre incontri, con cadenza mensile alle ore 17.00 di giovedì, sono aperti a tutti nel Salone Parrocchiale con la presentazione di libri che, per legami o attinenze, hanno tutti un riferimento al Quartiere Bottonaga-Don Bosco, nella periferia Sud di Brescia.

◆ **Giovedì 11 aprile alle 17.00**, in dialogo con la giornalista Irene Panighetti, Adriano Buttitta ha presentato il libro "La stella di Antonio", itinerario che vede protagoniste alcune persone che

hanno attraversato il XX secolo dall'inizio della Seconda guerra mondiale alla fine del secolo tra scelte, vicissitudini e stili di vita in un periodo di forti cambiamenti sociali e personali.

◆ **Giovedì 9 maggio** Roberto Capo presenta: "SPIFFERI BRESCIANI ch'él ch'él lè" e altre 249 domande per giocare e conoscere la bellezza di Brescia.

◆ **Giovedì 13 giugno** Enrico Mirani presenta "Il Brigadiere del Carmine e l'Astronomo", avventura ambientata domenica 4 gennaio 1925, con protagonista il Brigadiere del Carmine in attesa della serata al Teatro Sociale con l'astronomo tolemaico Giovanni Paneroni.

Adriano Buttitta La stella di Antonio



✓ 11. Aprile 2024 – ore 17,00

Adriano Buttitta presenta: La stella di Antonio

il percorso storico di alcune persone che hanno attraversato il XX secolo dall'inizio della seconda guerra mondiale sino quasi alla fine del secolo.

✓ 9. Maggio 2024 – ore 17,00

Roberto Capo presenta: SPIFFERI BRESCIANI

ch'él ch'él lè e altre 249 domande per giocare e conoscere la bellezza di Brescia

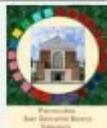
✓ 13. Giugno 2024 – ore 17,00

Enrico Mirani presenta: Il Brigadiere del Carmine e l'Astronomo

Domenica 4 gennaio 1925, il Brigadiere del Carmine si produce in una nuova avventura, mentre cresce l'attesa per l'annunciata serata al Teatro Sociale dell'astronomo tolemaico Giovanni Paneroni.

Gli incontri avranno luogo nel salone don Bosco della Parrocchia salesiana
Piazzale Giovanni XXIII / Via don Bosco

Un'iniziativa di



AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 14 aprile

Giornata dell'Università Cattolica

In chiesa parrocchiale alle ore 10:00

SANTA MESSA

Gruppo Nazareth

Consegna del Crocifisso

Gruppo Cafarnao

Consegna del Comandamento dell'Amore

=====

A Chiari

FESTA MGS - PREADO

Martedì 16 aprile

In Oratorio alle ore 20:45

Direttivo ASD Don Bosco

Giovedì 18 aprile

In Oratorio dalle ore 16:30 alle 17:30

CATECHISMO Gruppi Gerusalemme e Emmaus

Venerdì 19 aprile

Nella cappella della Santità salesiana ore 20:45

ADORAZIONE EUCARISTICA - LECTIO DIVINA

Sabato 20 aprile

In Oratorio dalle ore 9:30 alle 12:00

LABORATORIO Gruppi Nazareth e Cafarnao

=====

Teatro Scuola Maria Ausiliatrice alle ore 20:30

"C'era una volta una Bestia"

Musical dei giovani del nostro Oratorio

Lo spettacolo verrà replicato Domenica 21 alle ore 16:30

Domenica 21 aprile

61ª Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni

In chiesa parrocchiale alle ore 10:00

SANTA MESSA - Animata dal Gruppo Emmaus

La famiglie proseguiranno con il pranzo in Oratorio

Mostra fotografica "Rivolgere lo sguardo per ascoltare una riga più in basso"

Il tema: per una cultura della carità

Caritas Diocesana Bergamasca e Caritas Diocesana di Brescia, in occasione dell'anno della capitale della cultura BGBS2023, attraverso diversi linguaggi espressivi, propongono un percorso comune che mette al centro i gesti e i vissuti di carità, vero e proprio capitale umano e relazionale, cifra distintiva di una comunità attenta alla persona.

Mostra fotografica: "Rivolgere lo sguardo per ascoltare una riga più in basso".

Unendo la poetica dello spettacolo teatrale "Il Sarto delle Parole. Per fare un fiore" con quella della carità agita, viene presentata e messa a disposizione delle Parrocchie la mostra fotografica "Rivolgere lo sguardo per ascoltare una riga più in basso". Nel loro intrecciarsi, gli scatti fotografici si svelano e si rivelano insieme, restituendo "la bellezza della carità", quasi a dire "che belle parole, i gesti". Il percorso fotografico è fatto di immagini, volutamente senza titolo, e accompagnato da poche parole, essenziali. Per essere colto e accolto, il percorso fotografico si affida al punto di vista, nella consapevolezza che **"dal punto di vista da cui si guarda il mondo, tutto dipende"**. Allo spettatore: l'invito a lasciarsi attraversare dalle immagini e coglierne i molteplici significati.



La bellezza della carità.

Fragilità, cura, cultura

Il tema: per una cultura della carità

Mostra fotografica

"Rivolgere lo sguardo per ascoltare una riga più in basso"

Caritas Diocesana Bergamasca e Caritas Diocesana di Brescia, in occasione dell'anno della capitale della cultura BGBS2023, attraverso diversi linguaggi espressivi, propongono un percorso comune che mette al centro i gesti e i vissuti di carità, vero e proprio capitale umano e relazionale, cifra distintiva di una comunità attenta alla persona.

Dal 12 al 21 aprile la Chiesa Parrocchiale "San Giovanni Bosco" ospita la seconda delle due mostre proposte dalla Caritas Diocesana di Brescia che intendono richiamare l'attenzione sulla prevalente funzione pedagogica della Caritas, come indicato nel discorso pronunciato da San Paolo VI nel

1972 per il primo convegno nazionale di Caritas Italiana, fondata nel 1971.

Le mostre si collocano nel solco dei 50 anni di Caritas Italiana (1971-2021) e del percorso "50perTRE. Carità incipienti" di Caritas Diocesana di Brescia.



**Famiglia Salesiana
Lombardia - Svizzera
Emilia Romagna
S. Marino**

Pellegrinaggio Famiglia Salesiana

Santuario BVM della Fonte
Caravaggio

25 aprile '24

**Ore 15.00
S. Rosario**
animato dall'ADMA

**Ore 16.00
S. Messa**
animata dalle FMA
coro Auxilium - Chiari

**Presiede
don PÉREZ GODOY Juan Carlos**
Consigliere Regionale di Italia e Medio Oriente

dando inizio al 21° Capitolo Ispettorale SDB

*I giovani dell'Animazione Vocazionale
presenteranno
nel tripartito di levante (lato cancelleria)
la Mostra su Artemide Zatti
dalle 10.00 alle 15.30*

Andare alla Fonte

25 aprile 2024



ore 9,00 Santa Messa di suffragio, alla Parrocchia don Bosco, per ricordare tutti i caduti di Bottonaga per la Libertà.

Tra i quali: **Mario Bettinzoli** (fucilato il 24 febbraio 1944), **Oreste Ghidelli** (deportato politico morto a Swicao-DE il 1 aprile 1945), **Dante Abbiati, Dante Brodini, Francesco Lumini e Francesco Lodrini** (caduti in fondo a via Quinzano ora via Corsica il 26 aprile 1945) e tanti altri.

ore 10,30 Deposizione di una corona d'alloro alla lapide di Mario Bettinzoli in via Bottonaga






Primo premio al concorso NextJournalist di LIFEGATE per gli allievi dell'Istituto Salesiano di Brescia

Gli studenti del Liceo Scientifico e dell'ITT "Don Bosco" di Brescia si sono qualificati al primo posto nella seconda edizione del progetto "Next-Journalist" indetto da LifeGate con il supporto della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus.

Il progetto NextJournalist, ideato da LifeGate e rivolto agli studenti che intendono avvicinarsi ai temi della comunicazione ambientale e della creazione di contenuti, nella prima edizione 2023 ha coinvolto 230 Scuole Secondarie di secondo grado solo in Piemonte con 200mila studenti.

Nella seconda edizione 2024, NextJournalist, dato il successo riscontrato, ha esteso la partecipazione agli allievi delle Scuole Secondarie di secondo grado di Piemonte, Lombardia e Lazio.

L'iniziativa intende promuovere l'utilizzo di nuovi strumenti mediatici (social, podcast, testate giornalistiche online) coinvolgendo le Scuole a ideare e portare avanti un progetto editoriale per formare nuovi creators e futuri giornalisti interessati ai temi ambientali e sociali. Per

l'edizione 2024 il tema selezionato è "Water Defenders" che pone attenzione alle iniziative di individui, attivisti, associazioni, comunità e governi in campo per la salvaguardia delle nostre acque.

Il gruppo di studenti dell'Istituto Salesiano "Don Bosco di Brescia", - Matteo Aliprandi, Giovanni Gerardi, Emanuele Giordano, Miriam Lai, Amedeo Massardi, Tristano Raza, Ludovica Rizzinelli e Matilde Zomparelli, coordinati dalla prof.ssa Marta Foglia - ha approfondito nel Corso di giornalismo le tematiche sulla gestione idrica in Italia, con un focus sulla Lombardia e sulla città di Brescia.

Gli studenti hanno accompagnato la ricerca con interviste, tra cui una al Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, al quale hanno proposto la realizzazione di un'app per monitorare in tempo reale le condizioni dell'acqua che esce dai rubinetti di tutta Italia.

Obiettivo è dare modo ai cittadini di essere più sicuri di quello che bevono e diminuire in questo modo il consumo di acqua in bottiglia.

L'analisi approfondita sull'intera gestione idrica nazionale e l'attività "sul campo" da



www.donboscobrescia.it



parte di studenti e docenti rientrano tra le motivazioni della scelta della Scuola dei Salesiani di Brescia come vincitrice della prima fase di NextJournalist.

La seconda fase del progetto NextJournalist è in programma dal 4 al 9 giugno a Torino per CinemAmbiente. Nel frattempo i vincitori Made in Brescia sono attesi il prossimo 20 aprile a Torino per partecipare alla Giornata della Terra-Earth Day per la presentazione del progetto NextJournalist e per supportare la redazione di LifeGate nell'attività di media coverage (social, sito, radio) della manifestazione.

Complimenti a tutti!

SABATO 20 APRILE ORE 20:30
DOMENICA 21 APRILE ORE 16:30

C'era una volta una Bestia

PRESSO IL TEATRO DELLA SCUOLA MARIA AUSILIATRICE VIA LOMBARDIA 40, BRESCIA

PER PRENOTAZIONI CONTATTARE:
 GIORGIA 3487829929 - SIMONA 3384640767

Salesiani DON BOSCO BRESCIA
 Parrocchia San Giovanni Bosco Via San Giovanni Bosco 11 Brescia
 SPAZIO LAMPO

APERITIVO CULTURALE

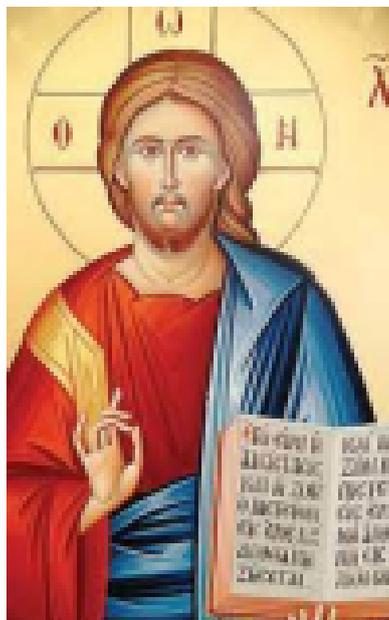
Per riflettere sulle sfide e le risorse che una rete di famiglie può offrire nell'ambito dell'accoglienza alla fragilità

Famiglie per l'accoglienza

In collaborazione con:
 COORDINAMENTO FAMIGLIE AFFIDATARIE
 Scuola Maria Ausiliatrice
 ANEMONE

dialogando con:
Nazzareno Coppola
 APS Progetto Famiglia autore di *Ho imparato ad aspettare* e *La mia alba*
Marco Masòn
 Coordinamento delle Famiglie Affidatarie della zona Sud di Brescia

Lunedì 22 aprile - ore 18.30
 presso Spazio Lampo - Biblioteca Parco Gallo, via privata De Vitalis 46



Parrocchie
Santa Maria in Silva, San Giovanni Bosco
San Giacinto, Beato Luigi Palazzolo

Chi sei Gesù?

Lectio Divina
per giovani, adulti, adultissimi

Tempo Ordinario 2: Approfondimento del mistero del Natale

17 gennaio 2024	Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio (Ebrei 1,1-6)
31 gennaio 2024	Tu sei il mio figlio l'amato (Mc 1,7-11)
14 febbraio 2024	Mercoledì delle ceneri (liturgie proprie)

Tempo di Quaresima: il Messia sofferente

28 febbraio 2024	Il Messia tentato (Mc 1,12-15)
14 marzo 2024	Il Messia trasfigurato e chiamato a soffrire (Mc 9,1-10.30-31)
27 marzo 2024 (Solo edizione pomeridiana)	"In memoria di lei": il Messia in casa di Simone il lebbroso (Mc 1,1-9)

Tempo di Pasqua: il Messia glorificato

10 aprile 2024	Le apparizioni pasquali alle donne Mc 16,1-11
24 aprile 2024	Le apparizioni pasquali ai discepoli Mc 16,12-20
8 maggio 2024	Tu sei il Cristo (Mc 8,27-35)
22 maggio 2024	Dopo che sarò risorto vi precederò in Galilea. Eucaristia e mistero Pasquale Mc 14,17-28

Luogo: **Chiesa di San Giacinto**, piazza Giacinto Tredici, 16
(Cappella Feriale)

Ore 16.45 per adultissimi e adulti a cura di don Andrea Andretto
Ore 20.45 per giovani e adulti a cura di don Flavio Dalla Vecchia

PRIMO MAGGIO 2024

Festa di
San Giuseppe Lavoratore

GIORNATA DIOCESANA
DEL LAVORO

Celebrazione eucaristica
presieduta dal Vescovo
Pierantonio Tremolada

Ore 15:00

Via De Gasperi 11,
SABBIO CHIESE

La celebrazione della
Santa Messa è aperta a tutti.

DIRETTA TV

Supertv (canale 96)
Teletutto (canale 16)

DIRETTA STREAMING

Canali social del settimanale Diocesano
La Voce del Popolo



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per l'Impegno Sociale

MONDIALITÀ

SOCIETÀ

PERSONA



Dall'Era
Valerio



L'EDUCAZIONE GENTILE

la quotidianità familiare
come esempio di pace

8 MAGGIO
per le mamme

con la dottoressa
MARTA MODONESI

Psicopedagoga e promotrice.
Consulente pedagogica culturale -
esperto pedagogico/educativo
alla gentilezza.

21 MARZO
per i papà

con il dottor
DAVIDE GUARNERI

Papà, insegnante e
Responsabile per la scuola
della Diocesi di Brescia.

Nel TEATRO della Scuola
ORE 19.30
Apericena condivisa



Scuola infanzia e primaria
MARIA AUSILIATRICE | BRESCIA





Gruppo Bottonaga

SEZIONE DI BRESCIA



50^o
DI FONDAZIONE

5 maggio 2024

PROGRAMMA:

SABATO 04 MAGGIO:

Ore: 20:45 Chiesa Parrocchia S. Maria in Silva Via Corsica 14 Brescia
Concerto Coro Alte Cime della Sez. Brescia

DOMENICA 05 MAGGIO:

Ore: 09:00 Sede: Parco Pescheto Via Corsica 327/A Brescia
Ammassamento

Ore: 10:00 Alzabandiera - Inizio sfilata
Onore ai Caduti

Ore: 11:00 Chiesa Parrocchia San Giovanni Bosco Brescia - S. Messa

Ore: 12:30 Oratorio Salesiani Via Don Bosco - Pranzo Alpino

SI INVITA LA POPOLAZIONE A PARTECIPARE
ED A ESPORRE IL TRICOLORE!



GRUPPO ALPINI BOTTONAGA



SEZ. BRESCIA

50° ANNO FONDAZIONE
05 MAGGIO 2024

PRANZO ALPINO

ORE 12:30 REFETTORIO ISTITUTO SALESIANO "DON BOSCO"

Antipasto:

Salumi misti (Salame nostrano - Prosciutto Crudo - Coppa)

Spicchio di Asiago D.O.P.

Sformatino di polenta, allo zola dolce e carciofo croccante

Primo Piatto:

Risottino zafferano e perle di luganega

Lasagnetta della tradizione

Secondo Piatto:

Stracotto di cervo al vino rosso

Sotto fesa di vitello arrosto

Contorno:

Patate all'erbe fini

Spinacino all'olio

Frutta e Dolce:

Torta soffice alle mele

Coperto, Acqua, Vino

SERVIZIO AL TAVOLO

COSTO: € 30,00 PER GLI ADULTI

€ 15,00 PER I BAMBINI FINO A 12 ANNI (MENU' BIMBO)

GRATUITO I BAMBINI FINO A 6 ANNI

PRENOTAZIONI ENTRO DOMENICA 28 APRILE (220 POSTI)

TUTTI I GIOVEDI' SERA PRESSO SEDE (PARCO PESCHETO)

INDICARE EVENTUALI INTOLLERANZE ALLA PRENOTAZIONE

PER INFORMAZIONI TELEFONARE (ORE PASTI) AI SEGUENTI NUMERI:

Tel. 338-4297542 Tel. 339-7969597 Tel. 339-1435654 Tel. 334-5734369